

## ALLEGATO A.2

### SCHEDA PROGETTO-INTERVENTO

Ente proponente il progetto-intervento UNIONE MONTANA POTENZA ESINO MUSONE

Eventuale/i ente/i coprogettante<sup>1</sup>/i

---

1. Titolo del progetto/intervento DISABILITA LA DISABILITA'
2. Settore di intervento come da art. 3 dell'avviso: ASSISTENZA
3. Numero di volontari richiesti: 10
4. Durata: 12 (12 mesi o se sperimentale: 6/7/8/9/10/11 mesi)
5. Obiettivo principale del progetto:

Nel territorio dei tre ambiti sociali 16-17-18 sono presenti un centro diurno Alzheimer e tre centri diurni socio-educativi riabilitativi finalizzati a dare ai destinatari esperienze di socializzazione più complete e a stimolare risorse latenti per collocarsi a un livello di maggiore autonomia personale. Gli C.S.E.R sono strutture territoriali che svolgono funzioni di accoglienza, sostegno e socializzazione mediante iniziative ed attività idonee a promuovere lo sviluppo dell'autonomia personale ed il processo di integrazione sociale dei soggetti in condizione di disabilità. All'interno dei centri i soggetti possono trovare sostegni materiali, relazionali e affettivi per una vita "autonoma" calibrati sulle loro potenzialità. La finalità generale è fornire servizi di natura socio-educativa, insieme a prestazioni di assistenza, a seconda delle specifiche necessità della persona. I Centri si propongono di favorire lo sviluppo della socializzazione, con l'obiettivo, da un lato, di sviluppare le capacità residue, e dall'altro di operare per il massimo mantenimento dei livelli acquisiti. Sono strutture di appoggio alla vita familiare, per consentire alle famiglie di mantenere al proprio interno la persona disabile, riducendo l'isolamento, la sofferenza e la disgregazione del nucleo. Alternative alla logica dell'istituzionalizzazione, sono aperte a una progettualità permanente, ricercando esperienze e collegamenti con strutture esterne di tipo sociale, culturale, ricreativo e sportivo. L'obiettivo principale del progetto consiste nel potenziare e migliorare la qualità dei servizi che mirano all'integrazione della persona disabile e all'accompagnamento verso l'autonomia: questo punto è fondamentale per permettere di migliorarne la qualità della vita e trasmettere loro fiducia nelle proprie capacità. Al fine di:

- ✓ favorire la socializzazione e l'integrazione sociale, con particolare attenzione allo sviluppo di capacità relazionali e di comunicazione
- ✓ sviluppare capacità creative, comunicative ed offrire momenti collettivi di gioco e divertimento
- ✓ favorire le autonomie, gli apprendimenti, la gestione del quotidiano
- ✓ promuovere percorsi personalizzati per lo sviluppo delle capacità e potenzialità individuali
- ✓ potenziare e migliorare le attività che mirano all'integrazione del disabile nella comunità

l'attenzione va spostata dal semplice compito di alleviare il disagio e le difficoltà della persona disabile e della sua famiglia ad una visione che pone la centralità sul "sistema persona", quale individuo e membro di una rete, attraverso interventi dove il soggetto è un agente attivo e al bisogno si cerca risposta attraverso la valorizzazione delle potenzialità.

---

<sup>1</sup> In caso di coprogettazione, la scheda deve essere firmata per 'conferma' anche dal responsabile legale (o suo delegato) dell'ente coprogettante.

6. Ruolo e attività previste per i volontari nell'ambito del progetto/intervento

<p><b>Descrizioni delle attività che l'operatore volontario NEET dovrà svolgere</b></p> <p><i>(nel riportare le attività dell'operatore volontario si chiede di riferirsi alla "descrizione" delle "aree di attività" dei profili professionali come aggiornati dalla DGR 740/2018)</i></p>	<p><b>Potenziabili abilità connesse</b></p> <p><i>(Rif. DGR 740/2018)</i></p>
<p><b>Azione 1: osservazione iniziale</b></p> <p>-Osservazione delle persone con disabilità nelle attività quotidiane previste dal centro</p> <p>-Affiancamento degli educatori</p> <p>-Predisposizione, insieme all'Olp, di una scheda di rilevazione sull'autonomia</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Condurre giochi di gruppo e monitorarne il corretto andamento</li> <li>• Provvedere agli spazi adibiti all'animazione tenendo conto della tipologia di attività</li> <li>• Coinvolgere l'utenza nelle diverse attività individuando preferenze e gusti</li> <li>• Rispettare gli orari e il programma di animazione</li> <li>• Ideare le attività di animazione</li> <li>• Individuare gli ambienti idonei e le risorse necessarie per svolgere le diverse attività di animazione</li> <li>• Interpretare e valutare i bisogni dell'utenza</li> <li>• Predisporre eventuali materiali di supporto necessari per realizzare l'attività di animazione</li> </ul>
<p><b>Azione 2: pianificazione</b></p> <p>-ideazione delle attività con la supervisione degli educatori e degli esperti di laboratori</p> <p>-predisposizione dei materiali e degli strumenti necessari alla realizzazione delle attività proposte in modo funzionale all'età, alle abilità ed alle condizioni dei partecipanti e del contesto interno ed esterno del servizio in cui si opera</p> <p>-coinvolgimento degli utenti nella partecipazione</p>	
<p><b>Azione 3: realizzazione</b></p> <p>-interazione con gli utenti e gli operatori nella messa in atto delle attività ideate</p> <p>-esercizio delle diverse tecniche di animazione</p> <p>-utilizzo di tecnologie multimediali</p> <p>-pubblicizzazione delle attività per la cittadinanza tramite sito internet e social network</p>	
<p><b>Azione 4: organizzazione feste/eventi/mostra</b></p> <p>-realizzazione materiale pubblicitario</p> <p>-allestimento adeguato degli spazi</p> <p>-coinvolgimento degli operatori dei servizi sociali e sanitari, dei loro familiari e delle autorità locali</p>	
<p><b>Azione 5: monitoraggio finale</b></p> <p>-sia l'operatore volontario che l'olp compileranno una scheda di valutazione/gradimento del percorso svolto insieme</p>	

7. Sede/i di progetto/intervento<sup>2</sup>:

Denominazione sede	Codice sede	Comune sede	Prov sede	N. volontari richiesti	Cognome e Nome dell'OLP (allegare CV – Nota 1)	CF dell'OLP
U.M. CSER IL GIRASOLE	187024	SAN SEVERINO MARCHE	MC	2	ALESSIO ANTONELLI	NTNLSS82R20F051 N
U.M. CENTRO ALZHEIMER	189239	CAMERINO	MC	2	SUSANNA CIPOLLARI	CPLSNN83H47E690 I
U.M. CSER MILLECOLORI	189238	CAMERINO	MC	2	PAOLA FATTINIANZI	FTTPLA70A50B474L
U.M. CSER	189368	LORO PICENO* sede provvisoria	MC	2	BARBARA RAPARI	RPRBBR76A58I436 C
COMUNE DI TOLENTINO_CSER CENTRO ARANCIA	190150	TOLENTINO	MC	2	STEFANIA TADDEI	TDDSTN70L68I156 M

(Inserire tante righe quante sono le sedi di progetto)

8. **Numero ore di servizio settimanali stimate:** 25 ore ovvero 1145 ore annuali<sup>3</sup>

8.1 Orario settimanale indicativamente stimato: da 9:00 a 14:00

9. **Giorni di servizio a settimana dei volontari:** 5 (minimo 4 – massimo 6)<sup>4</sup>

**10. Particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

L'operatore volontario nello svolgimento del Servizio Civile Regionale è tenuto ad adottare un comportamento improntato a senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio ed a partecipare con impegno alle attività volte alla realizzazione del progetto. Lo svolgimento dei compiti relativi alle attività del volontario nell'ambito del progetto dovrà avvenire con la massima cura e diligenza.

In particolare, l'operatore volontario ha il dovere di:

<sup>2</sup> Se le attività del progetto-intervento si sviluppano anche su altre sedi NON accreditate, per una corretta informazione all'operatore volontario, inserire anche queste con la specifica "C" (=sede complementare) nella colonna "codice sede". In tal caso andrà individuato un OLP specifico per la sede. Resta inteso che tutte le sedi inserite nel punto 7, "sedi complementari" comprese, rispettano tutti i requisiti e le disposizioni previste dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, come certificato nella domanda, allegato A.1, di adesione.

<sup>3</sup> In applicazione della flessibilità oraria, le 25 ore settimanali vengono parametrize a 1145 ore annuali, in relazione alla durata effettiva dei progetti. L'operatore volontario dovrà comunque svolgere un orario minimo di 20 ore settimanali ed un massimo di 36 ore settimanali, da distribuire uniformemente nel corso dell'intero periodo di durata del progetto.

<sup>4</sup> L'Ente, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, per esigenze di servizio può predisporre nuovi ed ulteriori orari di servizio a calendario rispetto a quanto previsto dal progetto. La predisposizione degli orari di servizio non può prescindere dall'assenso del volontario che deve essere reso per iscritto e comunicato all'ufficio regionale competente.

- a) presentarsi presso la sede dell'Ente accreditato nel giorno indicato nella comunicazione di avvio al servizio trasmessa dallo stesso;
- b) comunicare all'ente le giustificazioni relative agli eventuali gravi impedimenti alla presentazione in servizio nella data indicata dall'ente;
- c) comunicare per iscritto all'Ente l'eventuale rinuncia allo svolgimento del Servizio Civile Regionale;
- d) partecipare alla formazione generale nonché a quella specifica relativa alle peculiari attività previste dal progetto;
- e) rispettare scrupolosamente l'orario di svolgimento delle attività relative al Servizio Civile Regionale conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;
- f) astenersi dall'adottare comportamenti che impediscano o ritardino l'attuazione del progetto ovvero arrechino un pregiudizio agli utenti.
- g) non assentarsi durante l'orario di svolgimento delle attività dalla sede di assegnazione senza autorizzazione dell'Operatore Locale del Progetto
- h) rispettare i luoghi, gli strumenti, le persone con cui viene a contatto durante il servizio, mantenendo nei rapporti interpersonali e con l'utenza una condotta conforme alla correttezza ed alla collaborazione, astenendosi da comportamenti lesivi della dignità della persona ed incompatibili con il ruolo rivestito, nonché con la natura e la funzionalità del servizio;
- i) astenersi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'Ente;
- j) non assentarsi dal servizio senza aver preventivamente concordato i giorni di permesso entro i limiti consentiti.
- k) Rispettare i periodi di chiusura programmati
- l) Essere disponibili a prestare servizio anche nei giorni prefestivi e festivi previo congruo preavviso da parte dell'ente
- m) Essere disponibile alla flessibilità oraria
- n) Essere autonomo nel trasporto per il raggiungimento della sede di progetto

### 11. Criteri e modalità di selezione dei volontari

Come approvati dalla Regione Marche.

### 12. Eventuali requisiti, specifici per il progetto/intervento, richiesti ai candidati per la partecipazione in aggiunta a quelli previsti dall'avviso:

Oltre ai requisiti previsti dal decreto legislativo n. 40 del 6 marzo 2017, ai candidati è richiesto il possesso del diploma di scuola di istruzione secondaria di II grado e patente B

### 13. Formazione GENERALE

La formazione generale potrà essere organizzata in rete con altri enti di servizio civile. In alcuni moduli sarà possibile richiedere la partecipazione/collaborazione dell'ufficio regionale competente in materia.

Per ogni modulo dovrà essere riportato il nominativo del formatore designato completo di CV da allegare all'intervento.

MACRO AREA: "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile" - durata: 15 ore

Modulo 1: Presentazione dell'ente, durata 2 ore, Formatore: VALERIO VALERIANI  
 Contenuti: In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

Modulo 2: Il lavoro per progetti, durata 3 ore, Formatore: VALERIO VALERIANI

Contenuti: il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.

Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto/intervento.

Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto/intervento nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

Modulo 3: L'organizzazione del servizio civile e le sue figure, durata 2 ore, Formatore: VALERIO VALERIANI

Contenuti: come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto/intervento è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di servizio civile". È importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto/intervento (OLP, Coordinatore, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

Modulo 4: Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile regionale, durata 2 ore, Formatore: VALERIO VALERIANI

Contenuti: in tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile" in tutti i suoi punti.

Modulo 5: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti, durata 6 ore, Formatore: VALERIO VALERIANI

Contenuti: partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.

Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo.

L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/consulenza).

MACRO AREA: "dal Servizio Civile alla Cittadinanza attiva" – durata 15 ore

Modulo 6: Dall'obiezione di coscienza al servizio civile, durata 3 ore, Formatore: è possibile usufruire del modulo FAD della Regione Marche

Contenuti: si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.

Modulo 7: La formazione civica, durata 4 ore, Formatore: VALERIO VALERIANI

Contenuti: contribuire alla formazione civica dei giovani è una finalità cardine del servizio civile. Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una "cittadinanza attiva". Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

Modulo 8: Le forme di cittadinanza, durata 4 ore, Formatore: VALERIO VALERIANI

Contenuti: richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva.

La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.

Modulo 9: La protezione civile, durata 4 ore, Formatore: è possibile usufruire della FAD della Regione Marche

Contenuti: partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza.

A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.

#### **14. Formazione SPECIFICA - durata: 50 ore**

La formazione specifica dovrà essere realizzata per il 40% (20 ore), secondo i moduli predefiniti di seguito, nei primi 90 giorni del progetto/intervento e per il restante 60% (30 ore) per tutta la durata del progetto/intervento.

Modulo 0 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile, durata 4 ore – nel primo mese di servizio, Formatore: CHIARA PODUTI

(per una parte di questo modulo è possibile usufruire della FAD della Regione Marche)

Contenuti: - La normativa in Italia sulla sicurezza (D.lgs. 81/2008): ruoli, funzioni, prassi. I rischi generici comuni connessi a tutte le attività del progetto/intervento. I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l'attività.

Modulo 1: Presentazione del progetto/intervento, durata 3 ore, Formatore: MODESTI MARTA

Contenuti: verranno illustrate le finalità del progetto/intervento e le azioni ad esso connesse.

Modulo 2: Normativa di riferimento, durata 2 ore, Formatore: MODESTI MARTA

Contenuti: *presentazione della normativa di base (nazionale, regionale) del settore del progetto/intervento necessaria ad orientare il servizio del volontario*

Modulo 3: Formazione sul campo, durata 15 ore, Formatore: OLP

(6 ore in tipologia "Training individualizzato" nella prima settimana di servizio + 8 ore in tipologia "Gruppi di Miglioramento" nei primi 3 mesi)

Contenuti: la "Formazione sul campo" è un'attività formativa in cui vengono utilizzati per l'apprendimento direttamente i contesti, le occasioni di lavoro e le competenze degli operatori impegnati nelle attività assistenziali. Questa modalità di formazione offre la massima possibilità di essere legata alle specifiche esigenze di sviluppo dei servizi e di miglioramento dei processi assistenziali, favorendo l'apprendimento di competenze professionali e di comportamenti organizzativi.

Modulo 4: La relazione di aiuto, durata 6 ore, formatore Nicola Lepori

Contenuti: definizione di relazione d'aiuto, ambiti nei quali si esplica la relazione di aiuto e la sua utilizzazione in contesti socio-educativi

Modulo 5: Gestione comportamento e autonomie area disabili e anziani, durata 6 ore, formatore Nicola Lepori

Contenuti: approcci educativi-riabilitativi, analisi, strategie, interventi; programmazione dell'intervento educativo-riabilitativo e metodologia

Modulo 6 Le problematiche delle persone con fragilità, durata 6 ore, formatore Susanna Cipollari

Contenuti: definizione di fragilità, analisi e valutazione della fragilità, interventi per promuovere le capacità funzionali e il benessere della persona anziana

Modulo 7: Tecniche di animazione, durata 8 ore, formatore Alessio Antonelli

Contenuti: definizione terminologica, aree di intervento specifico, le attività dell'animazione, le metodologie, gli stili dell'animatore, le tecniche dell'animazione

#### **14.1 Nominativi, dati anagrafici, titolo di studio e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli**

<b>Nominativi e dati anagrafici dei formatori specifici</b>	<b>Titolo di studio e competenze/esperienze specifiche nel settore in cui si sviluppa il progetto</b>	<b>Modulo formativo di riferimento</b>
CHIARA PODUTI nata a Matelica (MC) il 06/11/1975	Esperienza pluriennale nella formazione dei dipendenti Cooss Marche in merito alla Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro – Dlgs 81/08. Attestato di frequenza al corso "Preposti: salute e sicurezza".	Modulo 0
MARTA MODESTI nata a San Severino Marche (MC) il 24/09/1982	Laurea in Scienze del Servizio Sociale  Esperienza pluriennale nella progettazione di Servizio civile e nella gestione dei volontari	Modulo1 e 2
NICOLA LEPORI nato a Latina il 01/02/1963	Laurea in Psicologia  Esperienza pluriennale nei servizi alla persona sia in qualità di	Modulo 4 e 5

	coordinatore che di supervisore di servizi e strutture. Esperienza pluriennale nella formazione	
ALESSIO ANTONELLI nato a Fabriano (AN) il 20/10/1982	Laurea Triennale in Educatore professionale  Esperienza pluriennale in qualità di educatore professionale minori e disabili e di coordinatore presso CSER disabili	Modulo 7
CIPOLLARI SUSANNA nata a Loreto il 07/06/1983	Laurea specialistica in neuropsicologia.  Esperienza in qualità di relatore a convegni e gestione Centro Diurno Alzheimer per anziani	Modulo 6

**Data e firma digitale del Responsabile legale dell'Ente (o suo delegato, allegare delega)**

SAN SEVERINO MARCHE LI' 12/03/2020